

TREIA (MC)

Deriva probabilmente dalla divinità greco-sicula Trea-Jana venerata nella Trea romana.



La Storia

380 a.C. circa, il primo insediamento, ad opera dei Piceni o dei Sabini, è lungo un ramo della via Flaminia a circa due km dall'attuale centro storico. Il luogo diventa colonia romana e prende nome da un'antica divinità, Trea.

II sec. a. C., Trea diventa municipio romano.

X sec. (inizio), gli abitanti della Trea romana, per sfuggire ai ripetuti saccheggi, individuano un luogo più sicuro sui colli e costruiscono il nuovo borgo che prende il nome di Montecchio, da monticulum, piccolo monte.

XIII sec., Montecchio si dota di un sistema difensivo comprendente una possente cinta muraria e si allarga fino a comprendere tre castelli edificati su tre colli, Onglavina, Elce e Cassero.

Nel **1239** è assediata dalle truppe di Enzo, figlio naturale di Federico II, e nel 1263 da quelle di Corrado d'Antiochia, comandante imperiale che viene catturato dai treiesi.

XIV sec., Montecchio passa alla signoria dei Da Varano e poi a Francesco Sforza.

1447, posta dal Pontefice sotto il controllo di Alfonso d'Aragona, Montecchio viene in seguito ceduta da Giulio II al cardinale Cesi, e da allora segue le sorti dello Stato della Chiesa.

1778, si apre la prima sezione pubblica dell'Accademia Georgica dei Sollevati, importante centro culturale ispirato ai principi dell'Illuminismo.

1790, il Pontefice Pio VI restituisce al luogo l'antico nome di Treia, elevandolo al rango di città.



Il mistero dell'infinito

Mura turrette che evocano il Duecento, ma anche tanti palazzi neoclassici che fanno di Treia un borgo, anzi una cittadina, rigorosa ed elegante, arroccata su un colle ma razionale nella struttura. L'incanto si dispiega già nella scenografica piazza della Repubblica, che accoglie il visitatore con una bianca balaustra a ferro di cavallo e le nobili geometrie su cui si accende il colore del mattone. E questo ocre presente in tutte le sfumature, dentro il mare di verde del morbido paesaggio marchigiano, è un po' la cifra del luogo. La piazza è incorniciata su tre lati dalla palazzina dell'Accademia Georgica, opera del Valadier, dal Palazzo Comunale (XVI-XVII sec.) che ospita il Museo Civico e dalla Cattedrale (XVIII sec.), uno dei maggiori edifici religiosi della regione. Dedicata alla SS. Annunziata, è stata costruita su disegno di Andrea Vici, discepolo del Vanvitelli, e custodisce diverse opere d'arte tra cui una pala di Giacomo da Recanati. Sotto la panoramica piazza s'innalza il muro di cinta dell'arena, inaugurata nel 1818 e poi dedicata al giocatore di pallone Carlo Didimi. Da Porta Garibaldi ha inizio l'aspra salita per le strade basse, un dedalo di viuzze parallele al corso principale e collegate tra loro da vicoli e scalette. Qui un tempo avevano bottega gli artigiani della ceramica. Continuando per la circonvallazione, a destra la vista si apre su un panorama di campi rigogliosi e colline ondulate. L'estremo baluardo del paese verso sud è la Torre Onglavina, parte dell'antico sistema fortificato, eretta nel XII secolo. Il luogo è un balcone sulle Marche silenziose, che abbraccia in lontananza il mare e i monti Sibillini.

Entrando per Porta Palestro si arriva in piazza Don Cervigni, dove a sinistra risalta la chiesa di San Michele, romanica con elementi gotici; e di fronte, la piccola chiesa barocca di Santa Chiara con la statua della Madonna di Loreto: quella originale, secondo la tradizione. Proseguendo per via dei Mille, si attraversa il quartiere dell'Onglavina che offrì dimora a una comunità di zingari, al cui folklore si ispira in parte la Disfida del Bracciale. Dalle vie Roma e Cavour, fiancheggiate da palazzi eleganti che conservano sulle facciate evidenti tracce dei periodi rinascimentale e tardo settecentesco, e denotano la presenza di un ceto aristocratico e di una solida borghesia, si diramano strade e scalinate. Nell'intrico dei palazzi, due chiese: San Francesco e Santa Maria del Suffragio. E tra di esse, un curioso edificio: la Rotonda. Nei pressi, la casa dove visse Dolores Prato, ricordata da una lapide, e il Teatro Comunale, inaugurato il 4 gennaio 1821 e dotato nel 1865 di uno splendido sipario dipinto dal pittore romano Silverio Copparoni, raffigurante l'assedio di Montecchio. Il soffitto è decorato con affreschi e motivi floreali arricchiti nel contorno da ritratti di letterati e musicisti; la parte centrale reca simboli e figure dell'arte scenica

Si può lasciare Treia uscendo dall'imponente Porta Vallesacco del XIII secolo, uno dei sette antichi ingressi, per rituffarsi nel verde. Resta da vedere, in località San Lorenzo, il Santuario del Crocefisso dove, sul

basamento del campanile e all'entrata del convento, sono inglobati reperti della Trea romana, tra cui un mosaico con ibis. Qui sorgeva l'antica pieve, edificata sui resti del tempio di Iside. Il santuario conserva un pregevole crocifisso quattrocentesco che la tradizione vuole scolpito da un angelo e che, secondo alcuni, rivela l'arte del grande Donatello.

“Se Giacomo Leopardi fosse stato di Treia – ha scritto Dolores Prato – avrebbe sentito lì il mistero dell'infinito...”.



I prodotti tipici

Il calcione di Treia (foto sopra) è un saporito calzone a pasta morbida cotto al forno, caratteristico del periodo pasquale. Racchiude al centro un ripieno di farina, uova, pecorino, zucchero e olio, che lo rende apprezzabile come spuntino o come dessert. Si accompagna, in quest'ultimo caso, con la celebre Vernaccia di Serrapetrona. La particolarità del calcione è il contrasto tra il dolce della pasta esterna e il salato del ripieno.

I piatti tipici

La cucina treiese affonda le radici nella tradizione gastronomica marchigiana. Tipici della zona sono, pertanto, il ciauscolo, un gustoso salame a pasta morbida, e i vincisgrassi, un primo piatto di pasta al forno.

Tra i secondi, sono da provare nei ristoranti il maialino alla brace e la polenta, entrambi protagonisti di sagre locali, il tacchino in porchetta e il coniglio alla cacciatora. Scrocchafusi (foto sotto) e cicerchiata sono i dolci tradizionali.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Festa dei Precursori - al Circolo Vegetariano VV.TT. - "Il Cuore è sempre lo stesso. Lo Spirito non cambia. Vano è tentare di definirlo". (Saul Arpino)

Spirito-materia? Spirito-natura? Spirito-laico?

Nel mondo dei concetti e delle convenzioni sociali possiamo dare il nome "spiritualità laica" a quella "nostalgia" per ciò che realmente siamo: quel Cuore. I cercatori spirituali che riconoscono in sé e negli altri la presenza del Cuore, sono chiamati ad incontrarsi per una condivisione "alchemica", un'osmosi di intelligenza laica e libera da dogmi ma "vicina" al Cuore di ognuno.

Debbo raccontarvi ora brevemente che noi del Circolo in questo periodo fra aprile e maggio festeggiamo la fondazione, con la Festa dei Precursori, l'evento si tiene dal 25 al 28 aprile, nella sede del Circolo Vegetariano VV.TT. a Treia.

Per dare una duplice valenza al significato di "spiritualità" - la sacralità della natura e quella del pensiero... il clou della manifestazione sarà la presentazione del mio nuovo libro "Il Riciclaggio della Memoria" (Ed. Tracce). Nel libro, con prefazione di Michele Meomartino e postfazione di Caterina Regazzi, ho raccolto varie testimonianze e miei interventi sull'attuazione della spiritualità laica, del bioregionalismo e

dell'ecologia profonda. Sentivo infatti il bisogno di esprimere chiaramente il significato delle esperienze vissute in questa pratica di vita. Una pratica in cui lo spirito e la natura sono inscindibili l'uno dall'altro.

Ma di questo esperimento ne parleremo più avanti, ci sarà tempo e modo... Nel frattempo volevo delineare in grandi linee gli eventi che si susseguiranno durante la Festa dei Precursori, di cui chiediamo anche il patrocinio morale del Comune di Treia e della Proloco.

Per cominciare si terrà la consueta passeggiata erboristica con Sonia Baldoni seguita da una tavola rotonda sull'agricoltura bioregionale con l'introduzione del prof. Alberto Meriggi, dell'Università di Camerino, il quale ci parlerà dell'uso dell'acqua in agricoltura soprattutto in funzione della coltivazione e lavorazione della canapa. Nella casa di Treia Caterina ha conservato delle vecchie pezze di canapa, ereditate dalla nonna, prodotte con la canapa qui coltivata fino agli anni '50 del secolo scorso.

Il 25 aprile è anche luna piena perciò avremo modo di celebrarla con i canti e la musica magica di Upahar Anand, alle pareti del Circolo verrà inaugurata una mostra d'arte in sintonia con opere di Fulgor Silvi, Sabrina Franchini, Nazzareno Vicarelli ed altri artisti, i quali in chiusura della mostra il 28 aprile eseguiranno anche delle performances effimere.

Questo tanto per abbozzare brevemente il programma che in dirittura di arrivo sarà più variegato e specificato. Basti dire, per ora, che l'intervento di ognuno dei partecipanti è indicativo di un percorso non solo teorico ma anche di trasformazione culturale continua e di pratica conseguente. L'incontro, come al solito, è semplicemente un circolo di condivisione, in cui ognuno potrà esprimersi e proporre le sue iniziative a favore della laicità e dell'ecologia. L'assemblea si svolge in spirito sincretico (sin dove è possibile naturalmente) infatti se ampliamo il raggio della nostra compartecipazione troviamo spunti per ulteriore crescita in tolleranza ed equanimità. E cos'è spiritualità laica se non questo? Tra l'altro è bene che il nostro spartire le esperienze e le sollecitazioni culturali si manifesti a Treia, in "periferia", dove ancora esiste un forte Spiritus Loci.

Questo vuole essere anche un invito alla partecipazione ed alla proposizione di interventi, soprattutto rivolto ai soci e simpatizzanti del Circolo Vegetariano VV.TT., poiché in quei giorni si terrà anche la consueta Assemblea associativa.

Chi viene da lontano e desidera fermarsi per tutto il periodo della festa potrà trovare accoglienza spartana presso di noi, venendo muniti di sacco a pelo e portando con sé cibo vegetariano che verrà cucinato convivialmente. Il menage sarà autogestito ed è richiesta una offerta volontaria per le spese generali. Per chi invece volesse mantenersi autonomo potremo consigliare alcune sistemazioni in bed and breakfast locali. Paolo D'Arpini - Presidente del Circolo Vegetariano VV.TT. - Via Sacchette, 15/a - Treia (Macerata)
Per adesioni e informazioni: circolo.vegetariano@libero.it



Sagra della Polenta – Settembre - Stands gastronomici con grigliate, penne, vernaccia

Disfida del Bracciale – Da fine luglio ai primi giorni di agosto - Ininterrottamente dal 1979 si celebra a Treia la « Disfida del Bracciale », bellissima manifestazione di risonanza nazionale che si tiene la prima domenica d'agosto. L'evento è preceduto da dieci giorni di festeggiamenti che iniziano l'ultimo venerdì di luglio. Si tratta di una specie di torneo nazionale che vede impegnate le squadre dei quattro quartieri cittadini per la conquista di un palio e di un trofeo da custodire per un intero anno. Per tutto l'arco di tempo interessato dalla festa, ogni sera Treia si anima. Nel contesto degli addobbi e delle scenografie predisposte dai quartieri, si aprono le caratteristiche taverne che presentano piatti particolarmente ricercati, si allestiscono botteghe artigiane che vendono i prodotti più vari, sempre legati alla tradizione più genuina, si attrezzano laboratori dove espongono pittori e scultori, si realizzano spettacoli itineranti con coinvolgimento degli spettatori, il tutto in un clima di grande festosità. Il momento agonistico della Disfida, poi, è preceduto e seguito da sfilate in costume e da rigorose cerimonie protocollari che si richiamano all'epoca di Carlo Didimi, cioè alla prima metà dell' Ottocento.

Sagra del maialino e della Trebbiatura – Metà di luglio - Inizio ore 21:00 - Treia loc. Camporota

Sagra del Calcione e del Raviolo - Gastronomia, animazione e spettacolo - Treia (MC), Piazza della Repubblica – metà maggio - Inizio ore 21.00 - Chi viene a Treia non può non assaggiare il Calcione, prodotto da forno dal caratteristico sapore dolce-salato, tipico del periodo pasquale, costituito da un disco di pasta tirata a sfoglia, leggermente dolcificata, al centro del quale si colloca un impasto formato da uova, pecorino, zucchero ed olio. Si racchiude il disco su se stesso praticando sulla sua sommità un taglio, in modo da consentire, durante la cottura, la fuoriuscita del ripieno che forma la tipica inflorescenza. Da oltre quarant'anni, a maggio, la Pro-loco di Treia organizza una Sagra dedicata appunto al Calcione e alla sua variante rappresentata dal Raviolo.



Treia e l'Acqua Cotta - Celebrazione culinaria povera ricordando Nityananda - (la beatitudine eterna del Sé) - Agosto - Seguendo la tradizione, come da calendario interno, anche quest'anno il Circolo Vegetariano VV.TT. festeggia ad agosto, con la consueta ricorrenza della Festa dell'Acqua Cotta. Quel giorno la "comunione" consiste solo di acqua calda, pan secco ed erbe che siamo riusciti a raccogliere

durante la passeggiata selvaggia... e chi conosce la natura sa che ad agosto di erbe ve ne sono ben poche... è perciò importante che i partecipanti apprendano velocemente a riconoscerle per non lasciarsene sfuggire nemmeno una. Cerchiamo in questo modo di risvegliare nei neofiti l'amore per il necessario e la gioia di godere di quel che si ha, senza aspettarsi la manna dal cielo.

Due parole sull'origine di questa manifestazione. Ricordo che già dai primi anni della fondazione del Circolo avevo inserito in calendario la commemorazione dell'8 agosto, la data in cui nel 1961 il mio nonno spirituale Bhagawan Nityananda lasciò il corpo. Certamente la ricorrenza non aveva alcunché di prosaico, ed era più che altro una celebrazione di carattere spirituale ... ma accadde che "i turisti per caso" Syusy Blady e Patrizio Roversi decisero di venire a trovarci per girare un breve reportage sulla nostra realtà di Calcata, e scelsero proprio quella data.. Dovetti pensare a qualcosa per coinvolgere un po' di amici nell'evento e ricordai che quello era il periodo, nella consuetudine contadina, in cui si preparava l'acqua cotta. Recuperai perciò una ricetta locale ed assieme alla banda di soci del Circolo, che solitamente volontariava la presenza in occasioni simili, "ripristinai" la prima Festa dell'Acqua Cotta. La cosa non mi sembrò irriverente nemmeno nei confronti di Nityananda infatti voi sapete che nell'antichità si usava commemorare i defunti con pranzi e banchetti, perciò questa celebrazione mi parve di buon auspicio.....

Presepe vivente - 26 dicembre - Inizio ore 14:30 - Treia (MC) - Loc. Fontevannazza



Dove mangiamo ?

Agriturismo Forestale Luti - Rosini Luigi - C.da Chiaravalle, 63 - Tel. +39 0733549459 - +39 3356930218

Agriturismo Conce - Roganti Spoletini Enrico - C.da Conce, 1 - Tel. +39 0 733 215 270 - Fax +39 0 733 216 688

Agriturismo I Due Mori - Bartolacci Silvano - C.da Piangiano, 4 - Tel. +39 0 733 210 004

Agriturismo I Due Pini - Battibocca Anna - C.da Vallonica, 7 - Tel. +39 348 810 243 5

Agriturismo Il Casale - Campetella Fabio - Loc. Piangiano - Tel. +39 0733843490 - +39 3381883344 - Fax +39 0733843490

Agriturismo Il Casale del Giglio - Soc. Azienda Agrituristica San Francesco di Giovannini Susanna e C.sas - C.da Carreggiano, 11 - Tel. +39 335 174 326 0

Agriturismo San Carlo - Soc. COO.P.A.T. arl di Rapaccini Pasquale - C.da San Carlo, 73 - Tel. +39 0 733 215 712 - +39 338 299 637 5 - Fax +39 0 733 215 196

Agriturismo Valcampana - Mancinelli Luciana - C.da Schito, 71 - Tel. +39 0 733 571 79

Agriturismo Villa Cortese - Laubbichler Ines - C.da Sterpare, 32 - Tel. +39 0 733 216 891 - Fax +39 0 733 215 844



Agriturismo Villa Fiorita - Rapaccini Pasquale - C.da Schito, 29 - Tel. +39 0 733 215 712 - +39 338 299 637 5 - Fax +39 0 733 215 196

Agriturismo Fontechiara - Nastasi Giuseppe - C.da S.Maria in Paterno, 19 - Tel. +39 0 733 216 797 - Fax +39 0 733 216 797

Agriturismo La Grancia - Maceratesi Antonietta - C.da S.M. in Selva, 51 - Tel. +39 0 733 561 128 - +39 335 125 415 7 - Fax +39 0 733 561 355

Agriturismo La Valle del Vento - Farabollini Francesco - C.da Vallonica, 17 - Tel. +39 0 733 843 440

Pizzeria Antiche Mura - Ricci Agostino - Via Don Minzoni, 11 - Tel. +39 0 733 216 013

Pizzeria Gitano's - Campetella Fabio - C.da S. Marco Vecchio, 7 - Passo di Treia - Tel. +39 0 733 843 490

Pizzeria Ribico - Gatti Francesca - C.da Camporota, 73/9 - Tel. +39 0 733 561 311

Ristorante Antiche Mura - Ricci Agostino - Via Don Minzoni, 11 - Tel. +39 0 733 216 013

Bar Pizzeria del Centro - Rastelletti Samuele - C.so Italia Libera, 14 - Tel. +39 0 733 215 423

Ristorante Dei Cesari - Cesari Francesco - C.so Garibaldi, 116 - Passo di Treia - Tel. +39 0 733 843 330 - Fax +39 0 733 843 330

Ristorante Il Bracciale - Promo Ter Piccola Soc. Coop. Arl di Costarelli Marco - C.so Italia Libera, 9 - Tel. +39 0 733 215 725 - Fax +39 0 733 216 936

Ristorante Il Casolare dei segreti - C.da San Lorenzo, 28 - Tel. +39 0 733 216 441 - +39 347 226 564 1 - Fax +39 0 733 218 133

Ristorante Il Vecchio Granaio - Turigest sas di Luzi Branca Aria Della Ripa Maria Cristina - C.da Chiaravalle, 49 - Tel. +39 0 733 843 488 - Fax +39 0 733 843 488

Ristorante Il Villino - Castellani Patrizia - C.da San Carlo, 29 - Tel. +39 0 733 215 414 - +39 329 423 588 3 - Fax +39 0 733 215 079

Ristorante La Stalla - Da Otello - Medei Angelo - C.da S. Lorenzo, 60 - Tel. +39 0 733 215 710

Ristorante Quattrocento - Blu srl di Bona Maria Novella - V.le Unità D'Italia, 1 - Tel. +39 0 733 217 053



Dove sostare ...

Arete Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

AA - **TREIA** - Area comunale attrezzata in Viale Armando Diaz, vicino alla Tipografia Artigiana. Posizione disagiata al lato della strada: 4 piazzole, acqua, pozzetto, illuminazione. . GPS N 43° 18' 39.28" - E 13° 18'

AA - **TREIA** - Area comunale attrezzata in Via Cesare Battisti. Centrale ma Posizione disagiata in un piccolo parcheggio: 4 piazzole. Acqua, pozzetto, illuminazione. GPS N 43° 18' 26.91" - E 13° 18' 58.94".

AA - **TREIA** - Area comunale attrezzata sosta camper in Via del Campo Sportivo. Posizione disagiata in pendenza ed a ridosso di una recinzione. Acqua, pozzetto, illuminazione, raccolta rifiuti, centrale. GPS N 43° 18' 46.45" - E 13° 18' 34.21".

PS - **TREIA** – Punto sosta presso Agriturismo Fontechiara, localita' Paterno' (0733/261466). Sosta pagamento 8/10 mezzi su terra battuta e prato, acqua, possibilita' scaricare wc, illuminazione, elettricita', possibilita' ospitare equipaggi in tenda, si accettano ospiti con cani, durata sosta da concordare, preavviso 2 giorni.

PS - **TREIA** – Punto sosta presso Agriturismo La Valle del Vento, contrada Vallonica 16, S.S. 361 km 47.550. Info 0733.843440. A pagamento: 5 mezzi su prato, pesca sportiva, maneggio, cucina tipica, pozzetto a 4 km, lunedì chiuso, preavviso richiesto, annuale.



Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Forestale Luti - Rosini Luigi - C.da Chiaravalle, 63 - Tel. +39 0733549459 - +39 3356930218

Agriturismo Conce - Roganti Spoletini Enrico - C.da Conce, 1 - Tel. +39 0 733 215 270 - Fax +39 0 733 216 688

Agriturismo I Due Mori - Bartolacci Silvano - C.da Piangiano, 4 - Tel. +39 0 733 210 004

Agriturismo I Due Pini - Battibocca Anna - C.da Vallonica, 7 - Tel. +39 348 810 243 5

Agriturismo Il Casale - Campetella Fabio - Loc. Piangiano - Tel. +39 0733843490 - +39 3381883344 - Fax +39 0733843490

Agriturismo Il Casale del Giglio - Soc. Azienda Agrituristica San Francesco di Giovannini Susanna e C.sas - C.da Carreggiano, 11 - Tel. +39 335 174 326 0

Agriturismo San Carlo - Soc. COO.P.A.T. arl di Rapaccini Pasquale - C.da San Carlo, 73 - Tel. +39 0 733 215 712 - +39 338 299 637 5 - Fax +39 0 733 215 196

Agriturismo Valcampana - Mancinelli Luciana - C.da Schito, 71 - Tel. +39 0 733 571 79

Agriturismo Villa Cortese - Laubbichler Ines - C.da Sterpare, 32 - Tel. +39 0 733 216 891 - Fax +39 0 733 215 844

Agriturismo Villa Fiorita - Rapaccini Pasquale - C.da Schito, 29 - Tel. +39 0 733 215 712 - +39 338 299 637 5 - Fax +39 0 733 215 196

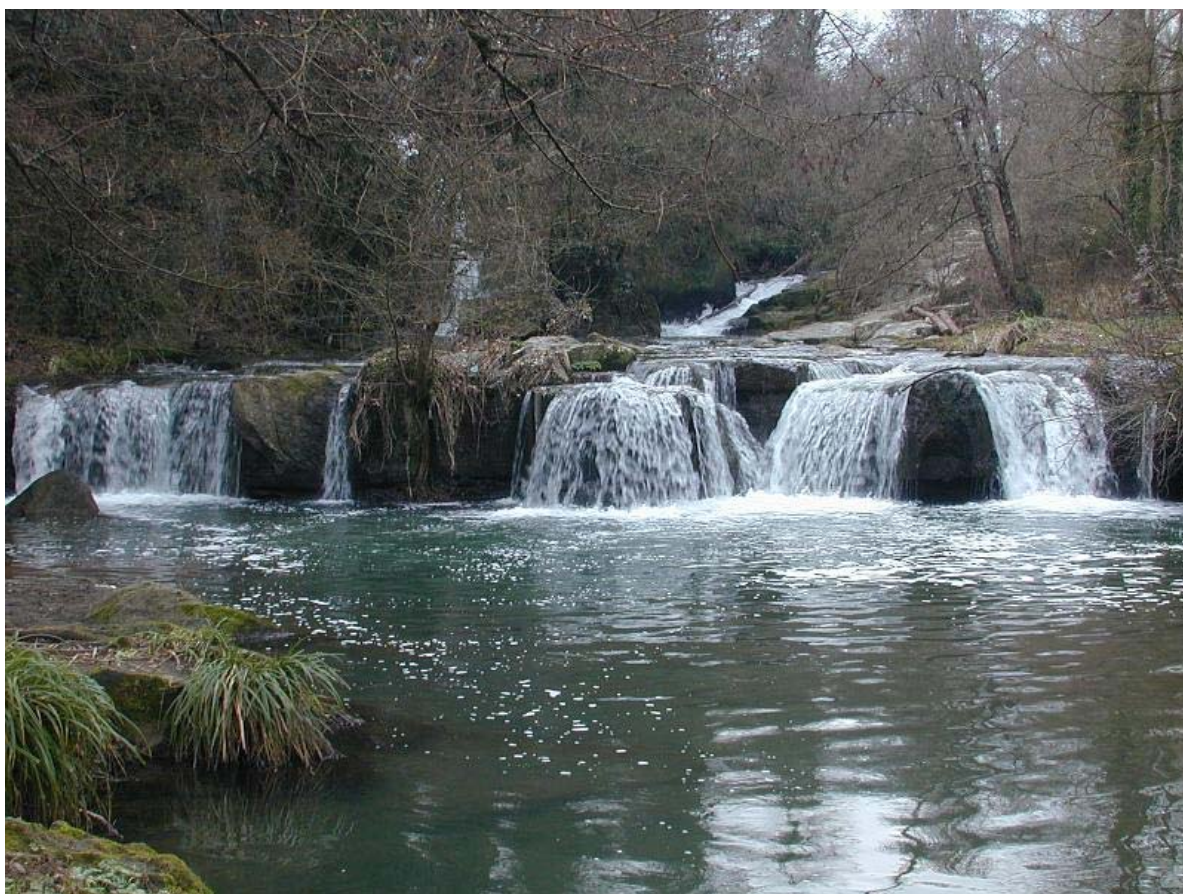
Agriturismo Fontechiara - Nastasi Giuseppe - C.da S.Maria in Paterno, 19 - Tel. +39 0 733 216 797 - Fax +39 0 733 216 797

Agriturismo Golf di Schito - Rapaccini Pasquale - C.da Schito 35 - Tel. +39 0 733 216 170 - 338 299 6375

Agriturismo La Grancia - Maceratesi Antonietta - C.da S.M. in Selva, 51 - Tel. +39 0 733 561 128 -+39 335 125 415 7 - Fax +39 0 733 561 355

Agriturismo La Mattora - Merlini Ezio - C.da San Marco Vecchio 71/A - Tel. +39 0 733 541 245 - +39 333 649 492 2 - Fax +39 0 733 5412 45

Agriturismo La Valle del Vento - Farabollini Francesco - C.da Vallonica, 17 - Tel. +39 0 733 843 440



Info Turistiche ...

IAT, Pro Loco : Piazza della Repubblica 3, tel. 0733 215919, fax 0733 217357.

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Treia – Agriturismoonline – Eventi e sagre .

